

TRIBUNALE DI PALERMO

SEZIONE VI CIVILE

ESECUZIONI IMMOBILIARI

RELAZIONE DI STIMA IMMOBILIARE

ESECUZIONE N° 219/2024 R.G.

LOTTO UNICO

Giudice dell'esecuzione: Dott. Modica Gigi Omar

C.T.U.: Arch. Giulia Bellavista

SOMMARIO

A. Premessa_____ pag. 4

B. Scopo della perizia_____ pag.4

C. Risposta ai quesiti_____ pag. 5

1. Identificazione dei diritti reali del bene_____ pag. 5

2. Individuazione e descrizione del bene_____ pag.7

3. Identificazione catastale del bene_____ pag. 16

4. Schema sintetico descrittivo del lotto_____ pag. 17

5. Ricostruzione dei passaggi di proprietà_____ pag. 18

6. Regolarità edilizia ed urbanistica del bene_____ pag. 22

7. Stato di possesso dell'immobile_____ pag. 24

8. Vincoli giuridici e vincoli gravanti sul bene_____ pag.24

**9. Verificare dei beni pignorati se ricadono sul suolo
demaniale_____ pag.24**

10. Pesi e oneri di altro tipo_____ pag.24

**11. Informazioni utili sulle spese di gestione dell'immobile e
su eventuali procedimenti in corso_____ pag. 25**

12. Valutazione del bene_____ pag. 25

**13. Procedere alla valutazione di quota indivisa per gli
immobili pignorati per la sola quota_____ pag. 30**



	A) Premessa	
	Con ordinanza dell'Ill.mo Sig. Giudice Dott. modica Gigi Omar veniva	
	conferito alla sottoscritta, Arch. Giulia Bellavista , iscritta all'Ordine	
	degli Architetti della Provincia di Palermo al n° 6349 con studio	
	professionale in via Svezia 12, l'incarico di Consulente Tecnico di Ufficio	
	per il procedimento in epigrafe.	
	In data 04/06/2024 la scrivente prestava giuramento in via telematica	
	mediante sottoscrizione con firma digitale del verbale di accettazione.	
	B) Scopo della perizia	
	La presente relazione viene redatta al fine di rispondere ai quesiti posti	
	dal Giudice e di seguito riportati:	
	QUESITO n. 1: identificare i diritti reali ed i beni oggetto del	
	pignoramento.	
	QUESITO n. 2: elencare ed individuare i beni componenti ciascun lotto	
	e procedere alla descrizione materiale di ciascun lotto.	
	QUESITO n. 3: procedere alla identificazione catastale del bene	
	pignorato.	
	QUESITO n° 4.: Procedere alla predisposizione di schema sintetico-	
	descrittivo del lotto.	
	QUESITO n° 5.: Procedere alla ricostruzione dei passaggi di proprietà	
	in relazione al bene pignorato.	
	QUESITO n° 6.: Verificare la regolarità del bene o dei beni pignorati	
	sotto il profilo edilizio ed urbanistico.	
	QUESITO n° 7.: Indicare lo stato di possesso attuale dell'immobile.	
	QUESITO n° 8.: Specificare i vincoli ed oneri giuridici gravanti sul bene.	



	QUESITO n° 9.: Verificare se i beni pignorati ricadono sul suolo	
	demaniale.	
	QUESITO n° 10.: Verificare l'esistenza di pesi od oneri di altro tipo.	
	QUESITO n° 11.: Fornire ogni informazione utile sulle spese di gestione	
	dell'immobile e su eventuali procedimenti in corso.	
	QUESITO n° 12.: Procedere alla valutazione dei beni.	
	QUESITO n° 13.: Procedere alla valutazione di quota indivisa per gli	
	immobili pignorati per la sola quota.	
	C) Risposta ai quesiti	
	La scrivente, dopo aver preso visione della documentazione allegata	
	agli atti ed averne accertato la completezza, ha eseguito un sopralluogo	
	presso l'immobile oggetto della procedura e sito nel Comune di Palermo	
	con accesso da Via Lombardia n.3 in data 11/07/2024, espletando tutti	
	gli accertamenti del caso al fine di rispondere ai quesiti del Giudice.	
	1. Identificazione dei diritti reali del bene	
	1.1 Diritti reali dei beni	
	L'Immobile, così come correttamente riportato nell'atto di pignoramento,	
	è di proprietà, per la quota 1/1, [REDACTED]	
	[REDACTED]	
	[REDACTED]	
	1.2 Bene pignorato.	
	Il bene oggetto della presente relazione è così costituito:	



Intera proprietà dell'unità immobiliare sita nel comune di Villabate (PA),
in via Lombardia n. 3 censito al Catasto fabbricati al Fg.3, Part.Ila 1893,
Sub. 16 (ex sub 10), Cat. A/2, consistenza 5 vani piano 5°, superficie
catastale 187 mq.

Al fine dell'esatta individuazione dell'immobile si riporta di seguito la
sovrapposizione tra la foto satellitare e la mappa catastale.

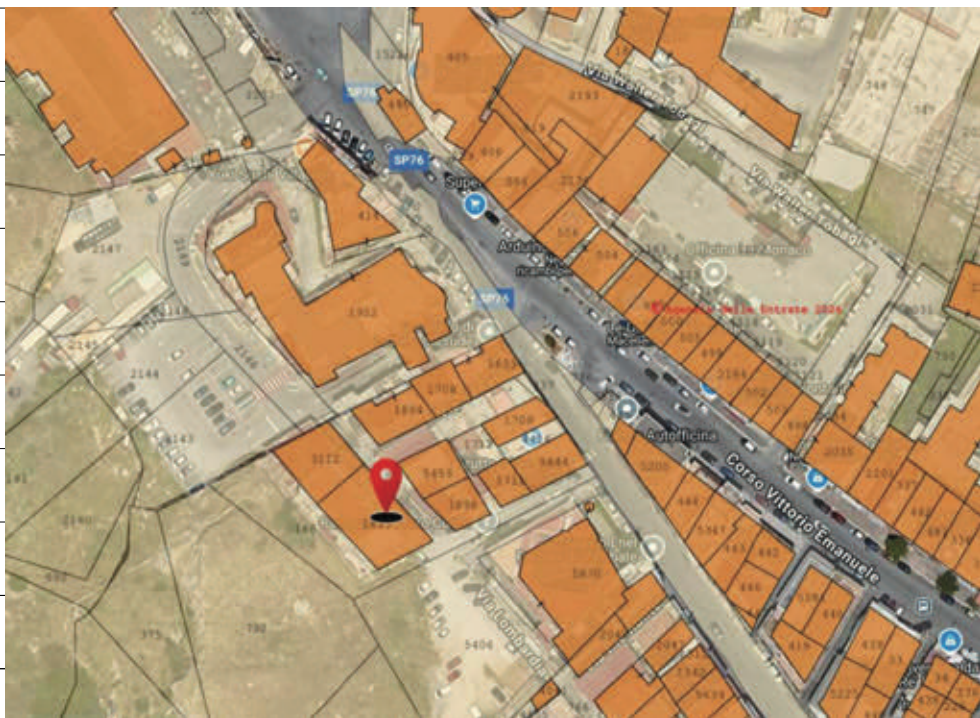


Foto 1. Sovrapposizione della foto satellitare con la mappa catastale.

1.3 Confini

	Nord Ovest	Nord est	Sud Est	Sud Ovest
TERRENO FOGLIO 3, PARTICELLA 1893 sub 16	Altra proprietà Particella 3112	Via Lombardia	Terreno Comunale Particella 5406	Terreno Comunale Particella 146

2. Individuazione e descrizione del bene

L'immobile è sito in Via Lombardia n. 3 nel comune di Villabate (Palermo).

Il bene oggetto della presente perizia si trova al quinto piano, con ascensore, di un edificio residenziale composto da sette elevazioni fuori terra. L'edificio ha una struttura intelaiata con travi e pilastri e muri di tompagno. Le pareti esterne sono intonacate di color rosa e i balconi presentano ringhiere in ferro di colore bianco.

L'appartamento occupa per intero il quinto piano ed ha una superficie catastale pari a 187 mq ed è così composto: ingresso su disimpegno, a destra dello stesso si trovano due camere da letto matrimoniali, una con affaccio a nord ovest e uno con affaccio a nord est, una camera singola con affaccio a sud est e una stanza più piccola anch'essa con affaccio a sud est, ad esclusione di quest'ultima, tutte le camere sopra descritte sono dotate di porta finestra che conduce ad un unico balcone che abbraccia a giro l'intero appartamento. Di fronte l'ingresso insiste un bagno finestrato con vasca, una lavanderia e un secondo bagno con doccia. Entrando nell'appartamento a sinistra si trova una camera singola, con affaccio sul balcone a sud est; un salone con finestra attraverso il quale si accede alla veranda comunicante a destra con una piccola cucina in muratura e a sinistra un piccolo ripostiglio.

Il bagno con vasca presenta pavimenti in mattonelle di ceramica beige che vengono riproposte anche come rivestimento a tutta altezza.

All'interno del bagno sono presenti due gradini, tra la zona che ospita il lavandino e i sanitari si trova un muretto con altezze variabili che funge



	da separatore, anch'esso appare totalmente rivestito con mattonelle e	
	presenta superiormente da una lastra si marmo.	
	Il bagno con lavanderia si presenta rivestito a tutta altezza con	
	mattonelle in ceramica bianche con decorazioni floreali sulle tonalità del	
	grigio.	
	La camera uno presenta pareti dipinte con le tonalità del marrone e del	
	cipria; le pareti della camera due sono dipinte alcune di color giallo e	
	altre di colore verde, si evidenzia che su alcune di esse sono presenti	
	estese macchie di umidità e che non è presente la porta ma solamente	
	la predisposizione per una scrigno; la camera tre si presenta con tonalità	
	di verde acqua e beige; le pareti dello studiolo, attualmente adibito	
	impropriamente come camera da letto, sono rivestite in carta da parati	
	con motivo floreale, la stessa, viene riproposta anche come rivestimento	
	della trave. Le pareti del disimpegno e del salone sono interamente	
	dipinte di colore arancione. La veranda presenta una boiserie in legno	
	per un'altezza di circa 90 cm.	
	Gli infissi dell'appartamento sono in alluminio con vetro camera con	
	serrande in pvc. L'immobile non presenta riscaldamento anche se in	
	alcune stanze sono presenti pompe di calore. Le porte interne sono in	
	legno e vetro ad esclusione della doppia porta che collega veranda e	
	cucina che si presenta in alluminio e vetro. L'altezza interna è di 3,12	
	m.	
	L'immobile necessita di un intervento di manutenzione sia all'interno,	
	per la presenza delle menzionate macchie di umidità, sia per quanto	
	concerne i balconi dove i ferri sono scoppiati a causa delle infiltrazioni,	



si evidenzia che nel corso della procedura è stato effettuato un intervento di messa in sicurezza dello stesso tramite rete al fine di scongiurare il pericolo di caduta calcinacci. L'immobile necessita inoltre di un rifacimento degli impianti secondo le vigenti normative. L'appartamento risulta provvisto di attestato di prestazione energetica redatto dall'Arch. Giuseppe Cottone in data 24/01/2017 il quale dichiara che l'immobile rientra nella classe energetica D.

Come si evince dal Certificato di Destinazione Urbanistica, *nel P.R.G. vigente, le particelle 1893 del foglio di mappa n. 3 ricade:*

“- in ZTO B1- aree residenziali sature dei tessuti urbani consolidati, che, ai sensi dell'O.P.M. n. 3274/2003 e ss. mm.ii, la particella di cui sopra , è sottoposta a vincolo sismico- classificazione 2.

Al fine di una migliore comprensione di quanto sopra descritto si allega la planimetria con i coni ottici, la relativa documentazione fotografica e la tabella con le superfici utili dei singoli ambienti.

Ambiente	Superficie utile
Disimpegno	13,64 mq
Camera 1	17,62 mq
Camera 2	18,12 mq
Camera 3	13,75 mq
Studiolo	8,07 mq
Bagno con vasca	8,24 mq
Lavanderia	4,53 mq
Bagno con doccia	3,70 mq
Salone	22,96 mq
Camera 4	12,34 mq
Veranda	18,40 mq
Cucina	5,93 mq
Ripostiglio	3,22 mq
Balcone	72 mq

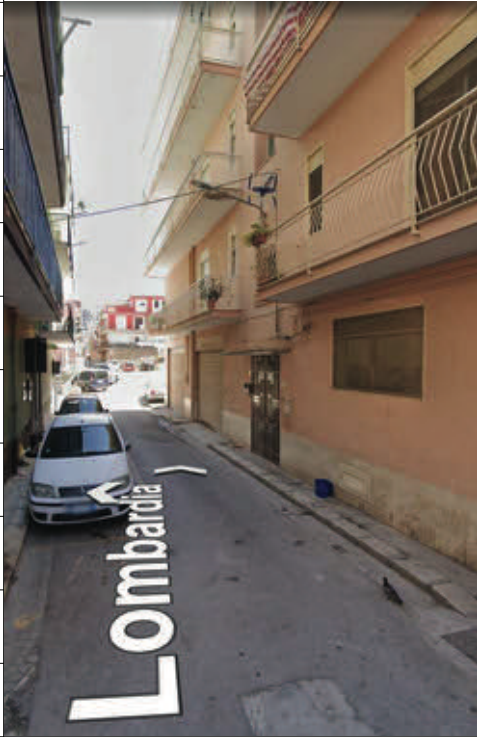
Tabella superfici



PLANIMETRIA CONI OTTICI



Planimetria stato attuale con coni ottici



Ingresso



Foto 1

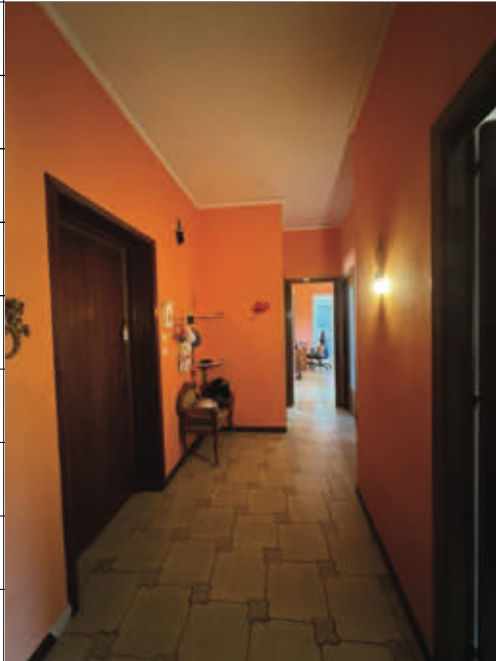


Foto 2



Foto 3





Foto 4

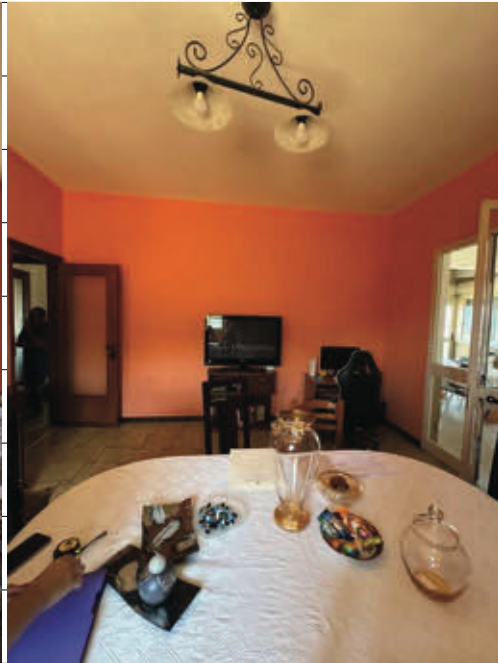


Foto 5



Foto 6



Foto 7





Foto 8



Foto 9



Foto 10



Foto 11





Foto 12



Foto 13

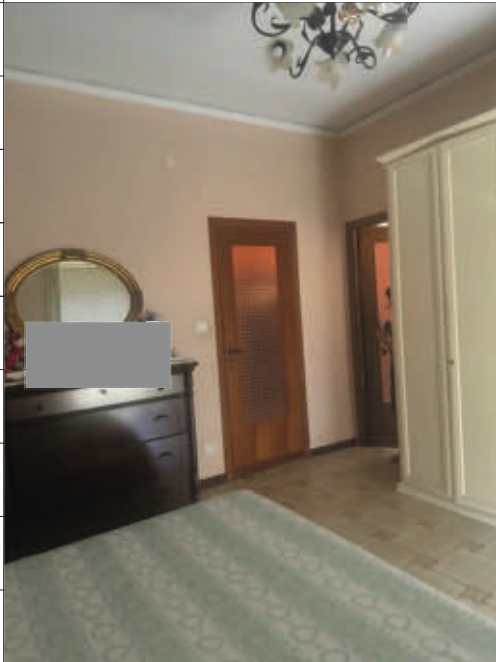


Foto 14



Foto 15





Foto 16



Foto 17

Foto 18





Foto 19



Foto 20

3. Identificazione catastale dei beni

Dalle indagini effettuate dalla scrivente, presso l'Agenzia Delle Entrate di Palermo, i beni in oggetto risultano essere identificati al Catasto Fabbricati dai seguenti identificativi:

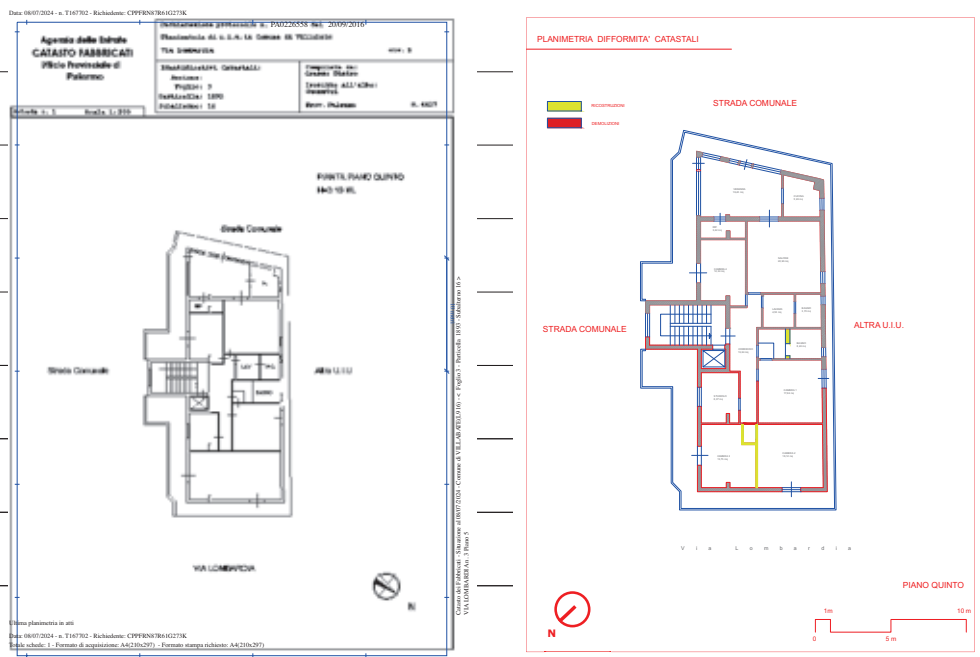
- Foglio: 3;
- Particella: 1893;
- Subalterno: 16;
- Categoria: A/2;
- Classe: 4;
- Consistenza: 9 vani;
- Superficie Catastale: mq 187,00 totale, escluso aree scoperte:
mq 174,00;
- Rendita: € 883,14.



I dati castali attuali coincidono con quelli riportati nell'atto di pignoramento e nella relativa nota di trascrizione.

Durante le operazioni peritali si sono riscontrate le seguenti difformità: dall'originaria camera unica, a nord est, sono state ricavate due camere e non risulta graficizzato in catasto il muretto presente nel bagno con vasca. Per una migliore comprensione delle difformità si rimanda alle planimetrie allegate di seguito.

Al fine di aggiornare la planimetria catastale sarà pertanto necessario presentare un nuovo DOCFA (costo stimato € 600,00).



4. Schema sintetico descrittivo del lotto

Piena proprietà per la quota 1/1 dell'immobile, adibito ad abitazione, con accesso da Via Lombardia n. 3. L'immobile è sito al piano 5° con ascensore di un edificio con sette elevazioni fuori terra. L'Appartamento ha una superficie catastale di 187 mq ed è composto da due camere da

letto matrimoniali, due camere da letto singole, uno studiolo, un soggiorno, una cucina non abitabile, una veranda, due bagni (uno con vasca e uno con doccia), una lavanderia e un balcone che circonda l'intero appartamento. L'altezza interna è di 3,10 m

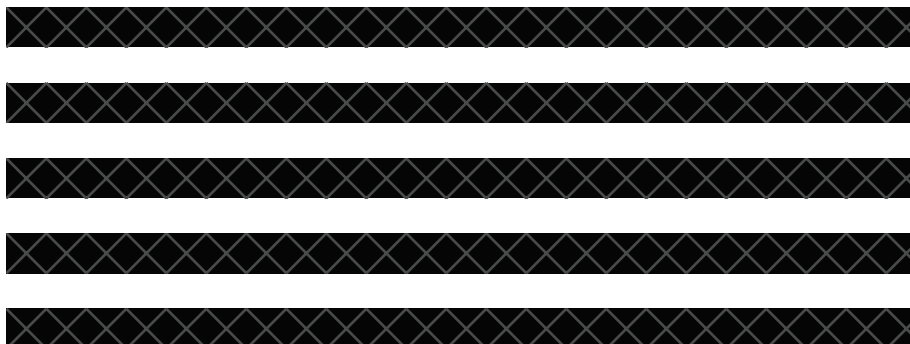
Il descritto stato dei luoghi non coincide con quanto indicato in planimetria catastale così come indicato nel paragrafo precedente. Gli impianti non rispettano le vigenti normative.

Si evidenzia che dalle indagini effettuate dalla scrivente presso gli uffici dell'edilizia privata e del condono di Villabate, l'immobile risulta totalmente abusivo e non sanabile. La licenza edilizia e la successiva variante descrivono infatti un edificio composto da 5 elevazioni fuori terra (l'appartamento oggetto della presente perizia si trova al 5° piano, quindi al 6° fuori terra). Per una migliore comprensione si rimanda al paragrafo 6.

PREZZO BASE D'ASTA: **€ 74.700,00**

5. Ricostruzione dei passaggi di proprietà

-



[illegible]

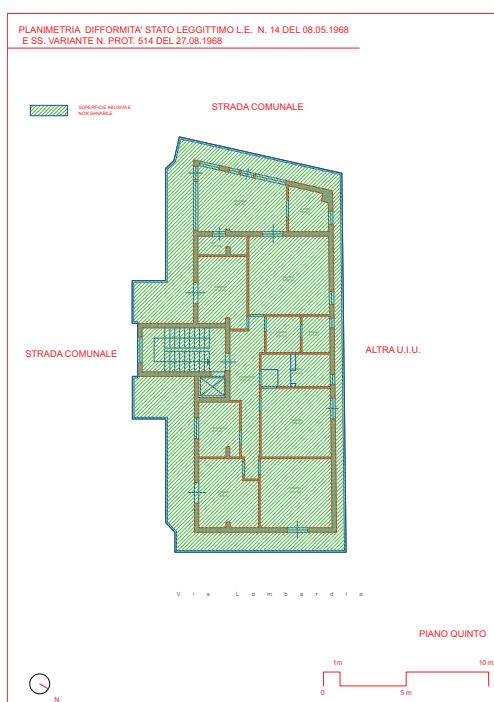
Firmato Da: GIULIA BELLA VISTA Emesso Da: ARUBAPEC EU QUALIFIED CERTIFICATES CA G1 Serial#: 5087cbdea24f1e91098c1018e3f5d4b0

[illegible]

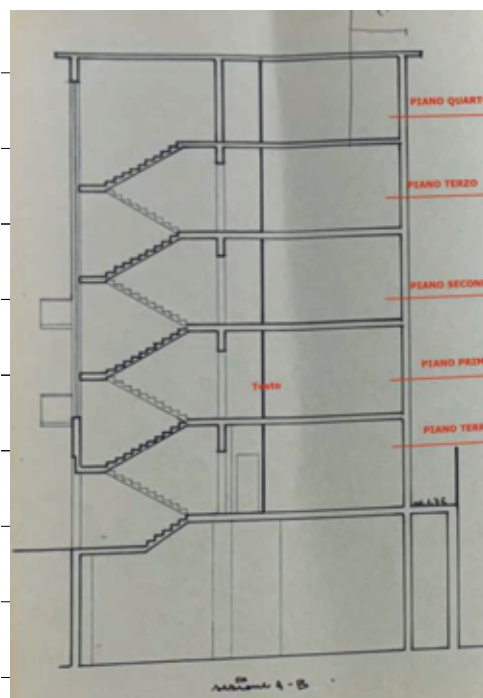
Firmato Da: GIULIA BELLAVISTA Emesso Da: ARUBAPEC EU QUALIFIED CERTIFICATES CA G1 Serial#: 5087cbdea24f1e91098c1018e3f5d4b0

l'appartamento oggetto del presente fascicolo posto al quinto piano e quindi al sesto fuori terra, lo stesso risulta abusivo e non sanabile.

Si rappresenta inoltre che l'intero edificio non corrisponde perfettamente a quanto rappresentato nelle sezioni e nei prospetti allegati alla concessione edilizia, motivo per cui, la scrivente ha richiesto nuovamente al Comune se esistessero altri documenti o pratiche riferite all'immobile, tuttavia l'ufficio ha escluso l'esistenza di altri fascicoli riguardanti l'edificio. Non avendo pertanto potuto rintracciare presso gli Uffici preposti nessuna documentazione che accertasse la legittimità dell'immobile lo stesso è da considerarsi abusivo e non sanabile.



Schema delle diffinità con lo stato legittimo



Sezione allegata alla variante approvata

7. Stato di possesso dell'immobile

L'immobile pignorato è attualmente abitato dalla [REDACTED]
[REDACTED] coniugata e legalmente separata
con il [REDACTED] L'immobile è stato assegnato in sede
di separazione [REDACTED]
[REDACTED]

8. Vincoli giuridici e vincoli gravanti sul bene

Dall'esame della documentazione in atti risulta che l'immobile è libero
da trascrizioni ed iscrizioni pregiudizievoli, ad eccezione di quanto
segue:

- [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

9. Verifica dei beni pignorati se ricadono sul suolo demaniale

L'immobile non ricade su suolo demaniale.

10. Pesi e oneri di altro tipo

Non risultano esservi pesi e oneri di altro tipo.



	11. Informazioni utili sulle spese di gestione dell'immobile e su eventuali procedimenti in corso	
	La scrivente in data 11.04.2025 inviava una Pec all'Amministratore del condominio al fine di avere informazioni circa le spese condomini e le eventuali spese straordinarie già deliberate. In data 14.04.2025 la sottoscritta riceveva riscontro.	
	L'importo annuo delle spese di gestione ordinaria ammontano a circa 1.825,00 €, quota nella quale è compreso anche il consumo dell'acqua.	
	Non risultano insoluti e, alla data di scrittura della presente perizia, non vi sono spese straordinarie già deliberate (Le stesse saranno oggetto di discussione dell'assemblea che si terrà in data successiva alla presentazione della perizia).	
	12. Valutazione del bene	
	Sulla base dei criteri tratti dal punto 4.4.2 della norma UNI10750-2005 del DPR 138 del 98, e sulla scorta del rilievo effettuato durante le operazioni peritali, la scrivente ha rilevato la seguente superficie commerciale:	
	mq 189 la quale è stata così calcolata:	
	- mq 174 di superficie interna calcolata al 100%;	
	- mq 61,54 (balcone coperto) calcolata al 35% per i primi 25 mq e al 10% per gli eccedenti, pari a mq 12,40;	
	- mq 10,46 (balcone scoperto) calcolato al 25% e pari a 2,61 mq.	
	L'immobile è sito al quinto piano con ascensore di un condominio con accesso da via Lombardia n. 3, nella zona di espiazione di Villabate	



	(Pa). L'area è dotata dei principali servizi nelle vicinanze ed è ben collegata con l'autostrada. L'Edificio necessita di un intervento di manutenzione straordinaria soprattutto per quanto concerne i balconi.	
	L'appartamento è in discreto stato di manutenzione e necessita di alcuni interventi così come suggerito dalle macchie di umidità presenti su alcune pareti perimetrali; andrebbe inoltre rifatto il balcone che attualmente è stato messo in sicurezza tramite l'apposizione di un'apposita rete e andrebbe adeguato l'impianto elettrico alle vigenti normative	
	Il valore del bene (che tiene conto di quanto sopra scritto, delle caratteristiche intrinseche dell'immobile, dello stato di manutenzione dello stesso) è stato determinato utilizzando i criteri di stima di seguito esposti:	
	12.1 Metodo del confronto di mercato	
	Per la corretta applicazione di tale procedura di stima la sottoscritta ha svolto un'indagine volta a confrontare il bene da valutare con altri beni appartenenti allo stesso segmento di mercato (valori tratti da Borsino Immobiliare; valori ricavati dai portali come immobiliare.it che raccolgono annunci di vendita e affitti provenienti da diverse agenzie immobiliari che operano sul territorio, banca dati delle quotazioni immobiliari OMI- Agenzia delle Entrate).	
	Al fine di adattare la stima al caso specifico sono stati applicati i vari fattori correttivi indicati al p.to 4.4.1 della Norma UNI 10750-2005, i quali tengono conto degli aspetti propri del bene, di seguito elencati:	
	- Vetustà: (più di 40 anni: 0.80);	



	- Finiture: (civili:1);	
	- Manutenzione: (scadente: 0,95);	
	- Servizio igienico: (doppio: 1);	
	- Ascensore: (presente: 1);	
	- Infissi esterni: (tapparelle: 1);	
	- Finestratura: (vetro doppio: 1);	
	- Esposizione: (doppia/ordinaria: 1)	
	<u>Coefficiente correttivo complessivo: 0,96</u>	
	Sulla base del confronto con altri immobili appartenenti allo stesso	
	segmento di mercato, facendo riferimento alle fonti precedentemente	
	citare, considerando i fattori correttivi sopra elencati e la superficie	
	commerciale del bene in oggetto, il prezzo di mercato dell'immobile	
	stimato è pari a 995,00 €/mq ovvero	
	$V = mq \times V \text{ med.} = 995 \times \text{€/mq. } 189 = \text{€ } 188.055,00.$	
	Moltiplicato per il fattore correttivo:	
	<u>$188.055,00 \times 0,96 = 180.532,80$</u>	
	VALORE DI MERCATO OTTENUTO CON IL METODO DEL	
	CONFRONTO E' PARI A:	
	<u>€ 180.532,80</u>	
	12.2 <u>Stima per capitalizzazione dei redditi</u>	
	Un procedimento di stima utile alla comparazione del valore ottenuto	
	con il metodo del confronto è quello analitico, per il quale il valore del	
	bene è strettamente legato ai benefici economici che esso è in grado	



	di produrre, tale procedimento si basa sulla capitalizzazione dei redditi	
	dove il valore di mercato del bene oggetto di stima è uguale al	
	rapporto	
	$V_m = R/r$	
	Dove:	
	- R è il reddito prodotto in un anno;	
	- r è il tasso di capitalizzazione.	
	Tenuto conto che il bene in oggetto ha una posizione periferica ma	
	che, tuttavia, è dotato dei principali servizi nelle immediate vicinanze,	
	sulla base delle indagini effettuate dalla sottoscritta tra le agenzie	
	immobiliari che trattano immobili simili nella stessa zona, si stima un	
	tasso di locazione al mq di:	
	min €/mq. 2,30, max. €/mq. 3,10 med. €/mq. 2,70.	
	Considerando un valore di 2,70 €/mq; si procede con la stima:	
	Si stima un valore di affitto mensile di €/mq. 2,70 che moltiplicata la	
	superficie commerciale dell'immobile di mq 189 avremo un canone pari	
	a € 510,30 pertanto il reddito lordo annuo sarà pari a:	
	$RI = 510,30 \times 12 \text{ (mesi)} = 6.123,60 \text{ €/anno.}$	
	Considerando le spese il reddito netto annuo sarà pari a:	
	$\text{€ } 6.123,60 - 20\% = \text{€ } 4.898,88$	
	Capitalizzando tale reddito al 3,0% il valore dell'immobile sarà pari a	
	€ 163.296,00	



	VALORE DI MERCATO OTTENUTO CON IL METODO DELLA	
	CAPITALIZZAZIONE DEI REDDITI:	
	€ 163.296,00	
	A seguito delle valutazioni sopra descritte, facendo una media tra i	
	volari ottenuti con i tre metodi di stima, ovvero:	
	- Metodo del confronto:	
	€ 180.532,80	
	- Stima per capitalizzazione dei redditi:	
	€ 163.296,00	
	Facendo una media tra i valori ottenuti con i due metodi si reputa che il	
	prezzo di vendita più corretto sia:	
	171.914,40€	
	12.3 STIMA VALORE D'USO	
	<u>Poiché nel caso specifico l'immobile, per quanto riscontrato presso gli</u>	
	<u>uffici del Comune di Villabate, risulta essere totalmente abusivo e non</u>	
	<u>sanabile, "le nullità" di cui al comma 2 dell'art. 40 legge n. 47 del 28</u>	
	<u>febbraio 1985 non si estendono ai trasferimenti derivanti da da</u>	
	<u>procedure esecutive , pertanto, tale immobile può essere ugualmente</u>	
	<u>venduto in sede esecutiva.</u> Il valore di un immobile abusivo e non	
	sanabile sarà pertanto calcolato come "valore d'uso". In quest'ottica si	
	prevede una stima pari al valore d'uso dell'immobile per circa un	



	ventennio. Per la determinazione del valore d'uso si ritiene opportuno	
	richiamare la stima per capitalizzazione del reddito considerando	
	redditi netti futuri che l'immobile è in grado di produrre nel ventennio	
	utilizzando la seguente formula:	
	$Af = a (q^n - 1) / r$	
	Dove:	
	- Af = valore finale del bene	
	- a = il reddito netto annuo	
	- q = montante unitario	
	- n = annualità	
	- r = saggio di capitalizzazione	
	Utilizzando il valore locativo netto in precedenza calcolato e paria a	
	4.898,88 € avremo:	
	$Af = 4.898,88 \cdot (1,02^{20} - 1) / 0,03 = 4.898,88 \cdot 0,486 / 0,03 = 79.361,85€$	
	Applicando inoltre una riduzione del 5% rispetto al valore di mercato si	
	stima un valore d'uso pari a: 75.393,75, sottraendo le spesa per	
	l'aggiornamento catastale pari a 600 € avremo un valore pari a	
	74.793,75 arrotondato a	
	<u>€ 74.700,00</u>	
	13. Procedere alla valutazione di quota indivisa per gli immobili	
	pignorati per la sola quota.	
	L'immobile è stato pignorato per intero.	



In adempimento al mandato conferitomi rassegno la presente,

restando a completa disposizione della S.V per ogni eventuale

chiarimento o ulteriore accertamento.

Palermo 14.04.2025

il CTU

Arch. Giulia Bellavista



ALLEGATO A

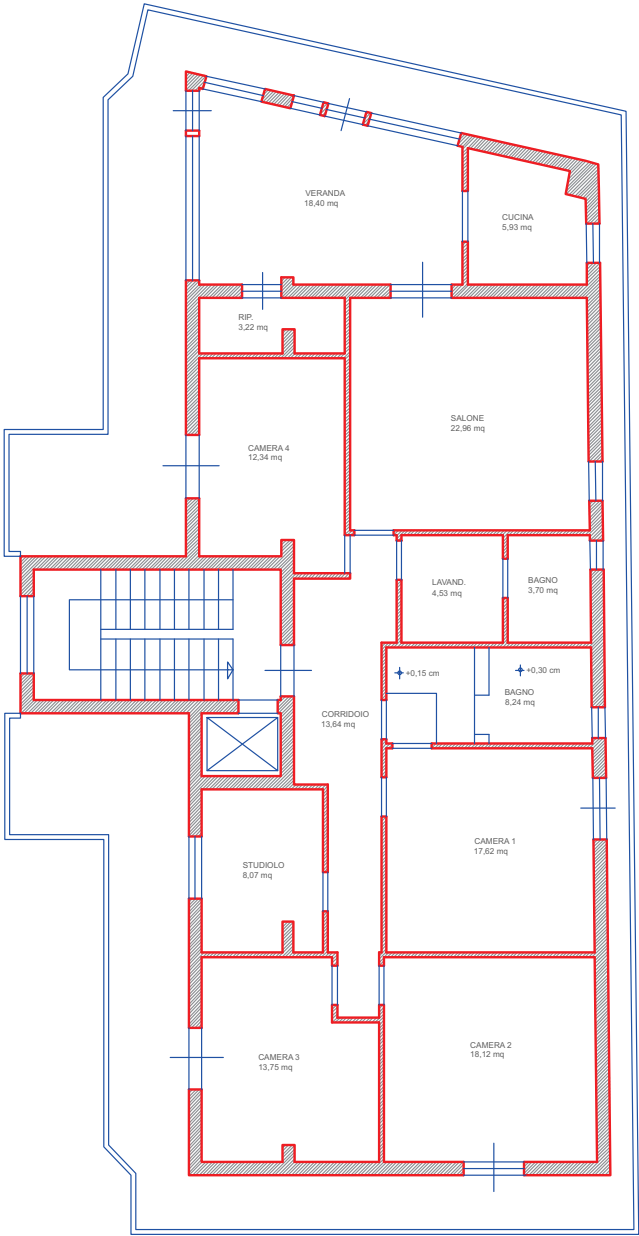


PLANIMETRIA STATO DI FATTO

STRADA COMUNALE

STRADA COMUNALE

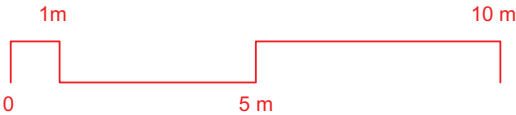
ALTRA U.I.U.



PIANO QUINTO



N



PLANIMETRIA DIFFORMITA' CATASTALI

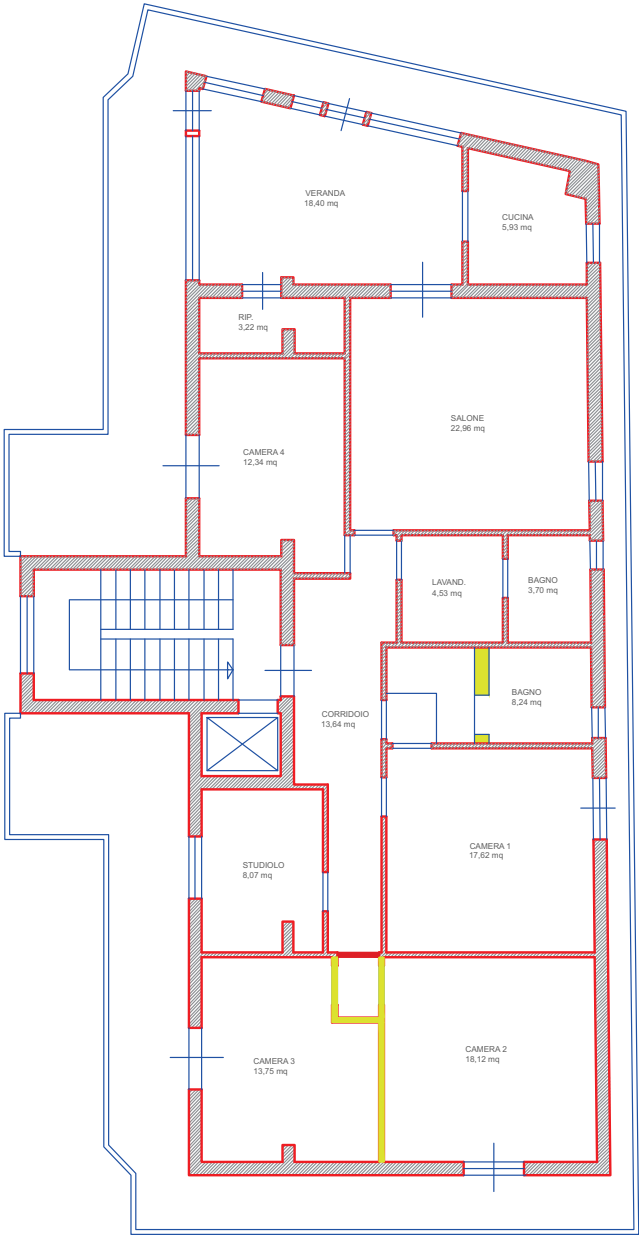
RICOSTRUZIONI

DEMOLIZIONI

STRADA COMUNALE

STRADA COMUNALE

ALTRA U.I.U.

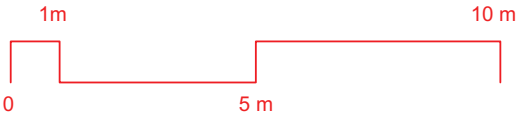


V i a L o m b a r d i a

PIANO QUINTO



N

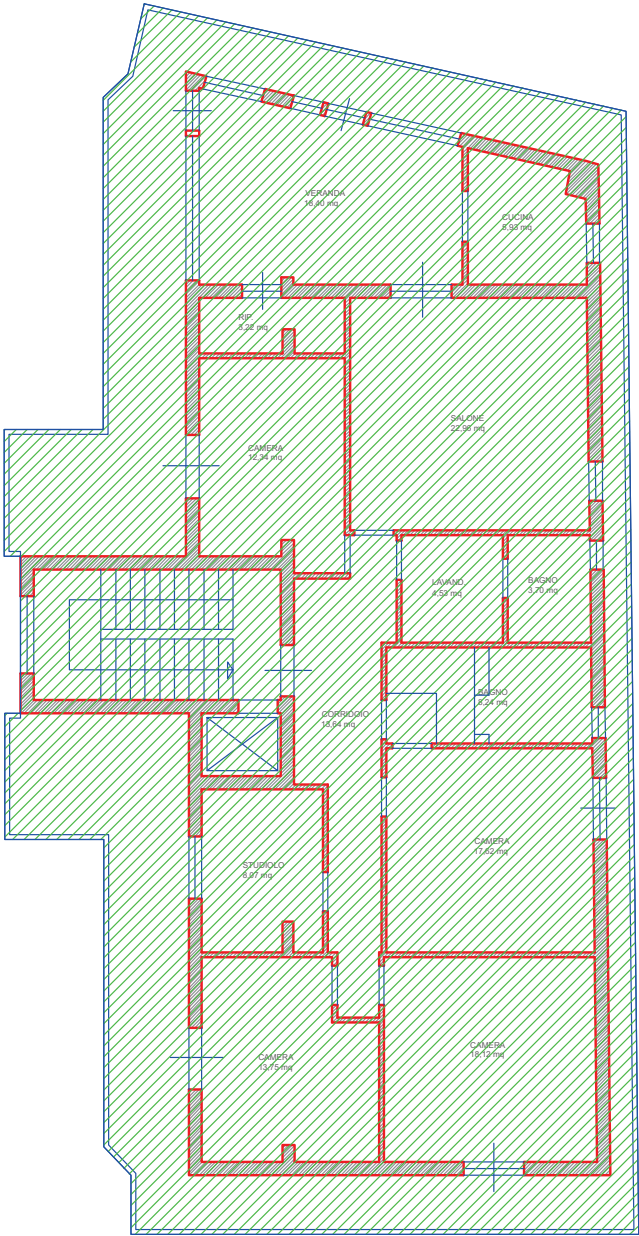


 SUPERFICIE ABUSIVA E
NON SANABILE

STRADA COMUNALE

STRADA COMUNALE

ALTRA U.I.U.

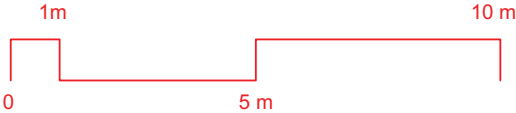


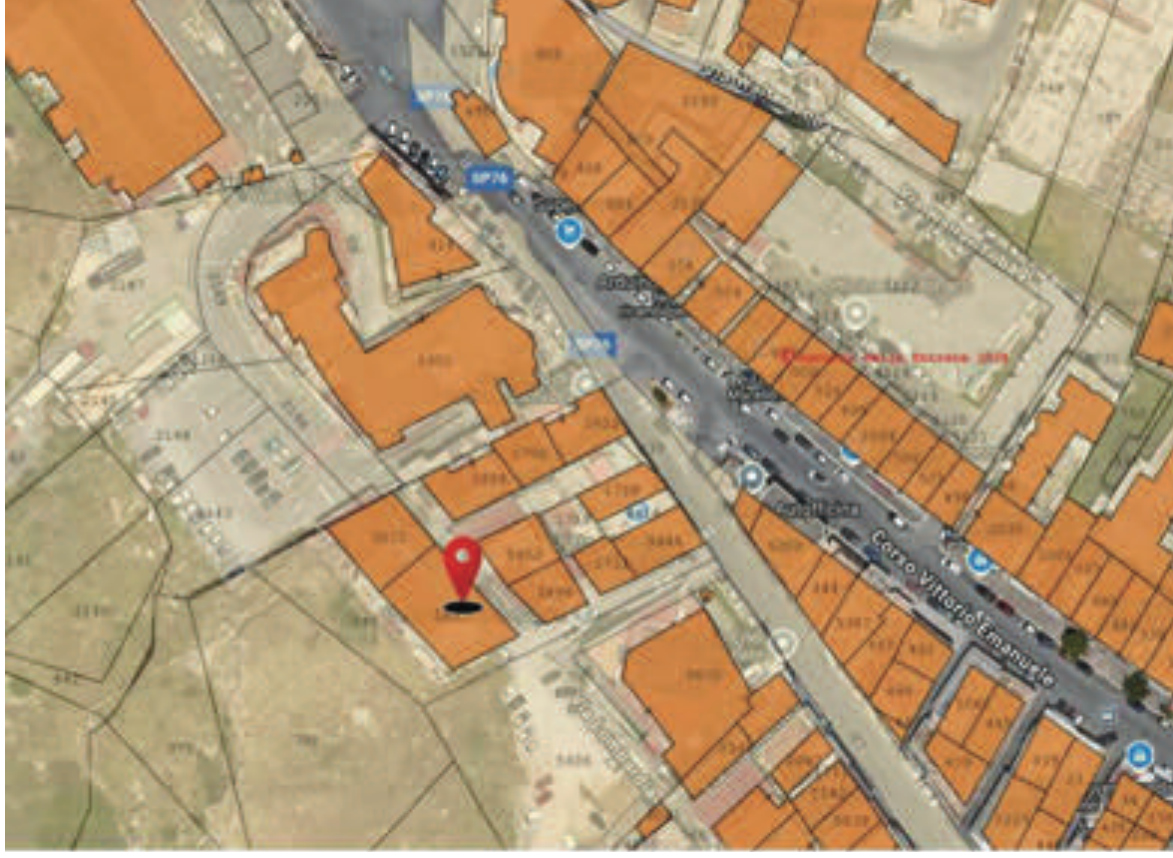
V i a L o m b a r d i a

PIANO QUINTO



N



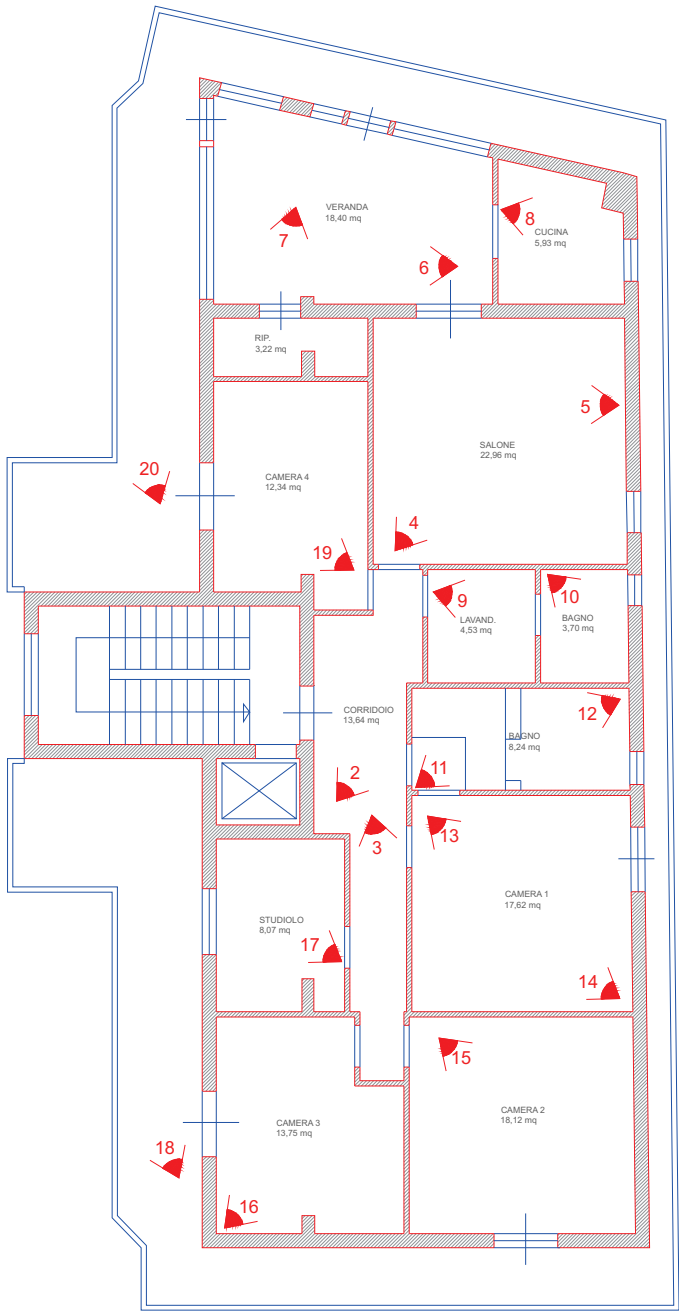


ALLEGATO B





STRADA COMUNALE



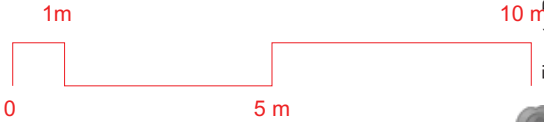
ALTRA U.I.U.

V i a L o m b a r d i a

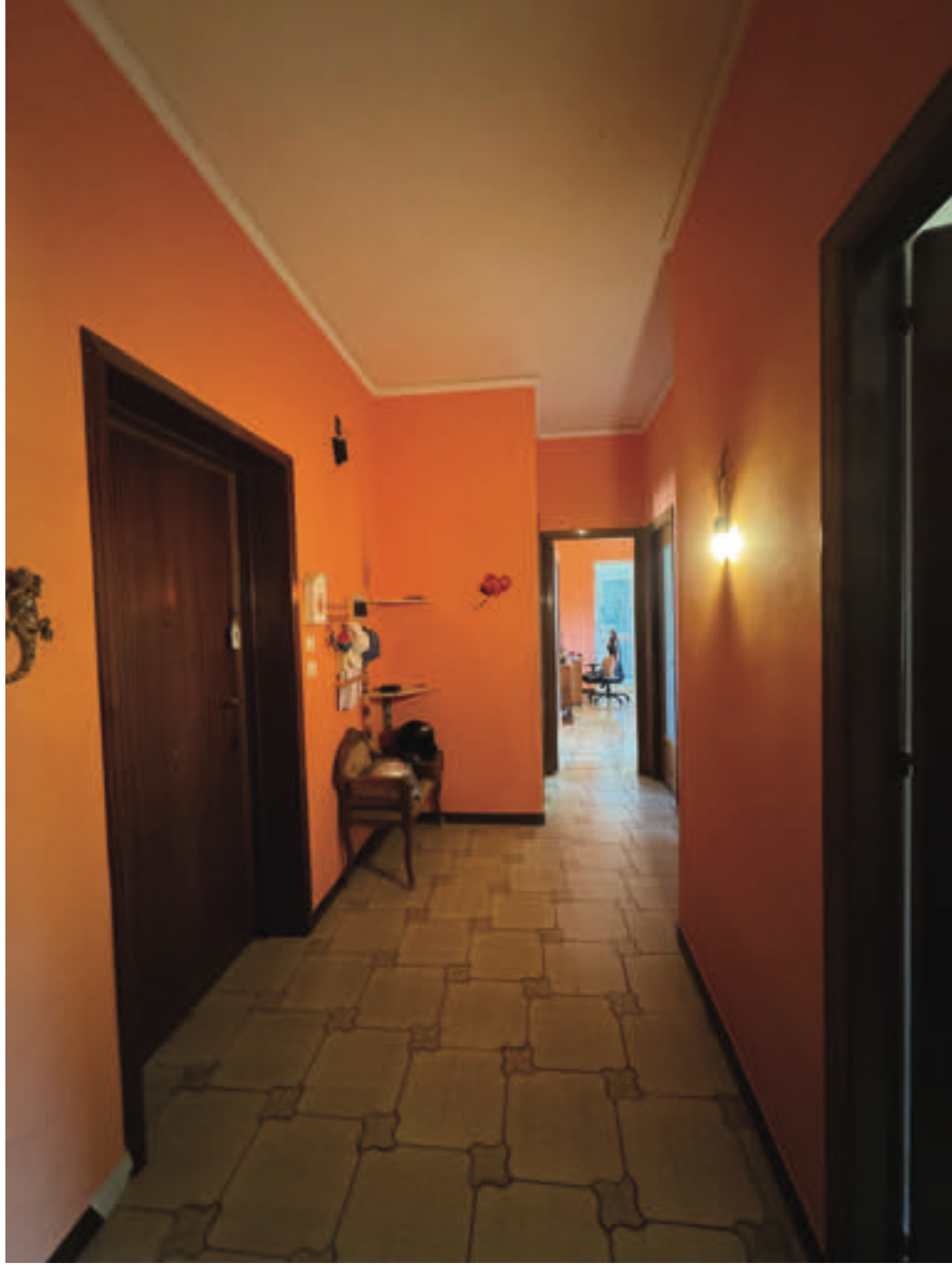
PIANO QUINTO



N









































ALLEGATO C





MINISTERO
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

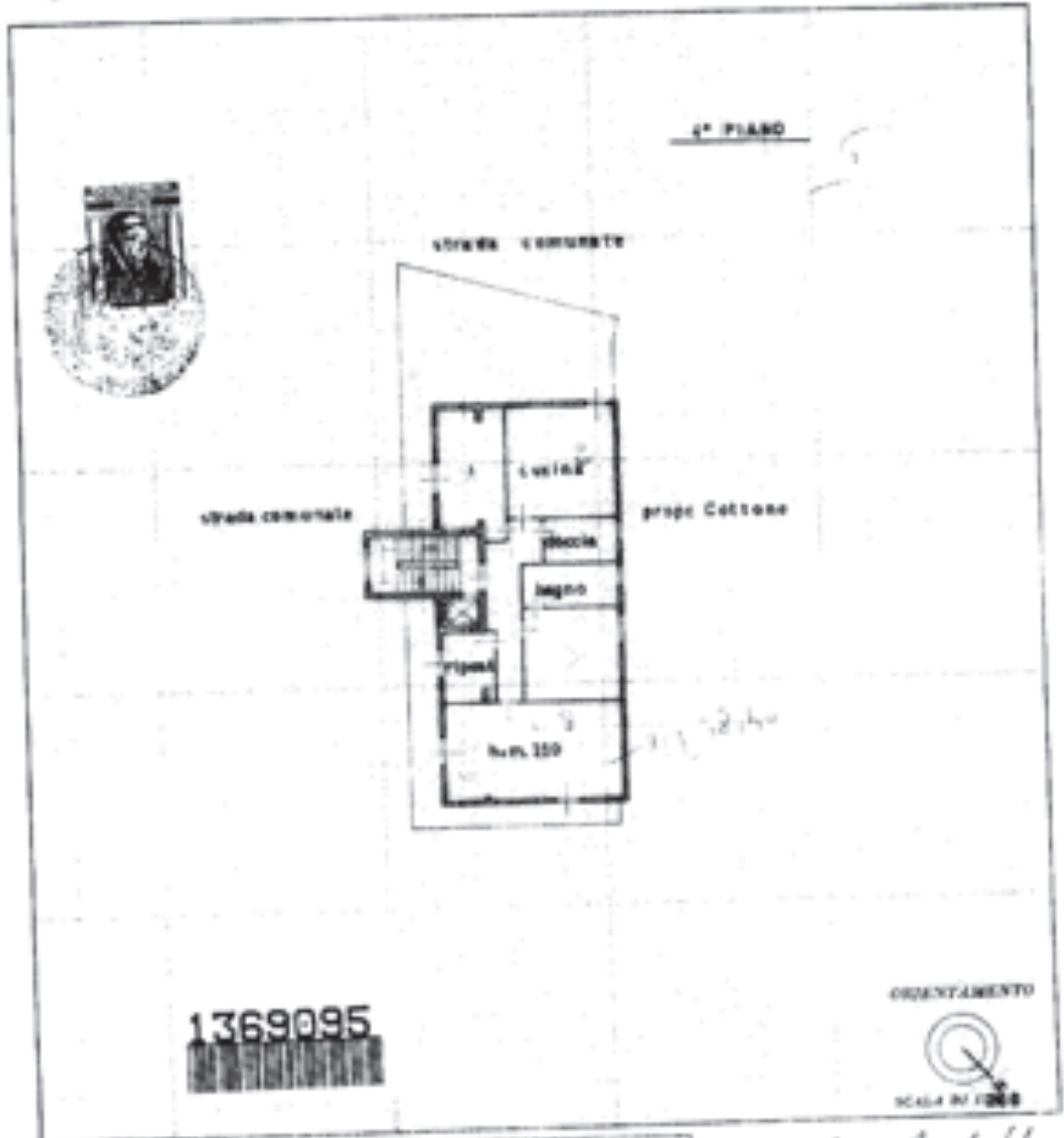


MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

Mod. B (Nuovo Catasto Edilizio Urbano)

Lire
20

Planimetria dell'immobile situate nel Comune di **VILLABATE** Via **FONDO FANIANO**
Ditta **BELMONTE GIUSEPPA**
Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Comunale di **PALERMO**



SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA PRONT. N°	
-------------------	--

Completata dal *Giuseppe Angelo Leone*
Firma del titolare *Giuseppe Leone*
della Pubblica D. *Palermo*
data *1/11/1970*
Firma *Angelo Leone*

Ultima planimetria in atti

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 25/03/2025 - Comune di VILLABATE(1916) - < Foglio 3 - Particella 1893 - Subalterno 10 > - Uiu soppressa

Firmato Da: GIULIA BELLAVISTA Emesso Da: ARUBAPEC EU QUALIFIED CERTIFICATES CA G1 Serial#: 5087cbdea24f1e91098c1018e3f5c4b0

ALLEGATO D



Firmato digitalmente da:

CUCCIA PAOLO

Firmato il 18/12/2024 12:06

Seriale Certificato: 1382873

Valido dal 28/04/2022 al 28/04/2025

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA



Comune di Villabate

Città Metropolitana di Palermo

V SETTORE_Sviluppo del Territorio ed Economico

SERVIZIO I_Pianificazione territoriale

Tel. 091495778 - Fax. 0914143475 Codice Fiscale: 80018460826

pec: protocollo.villabate@pec.it

Viale Europa, 142, Villabate (PA) CNP 90029

Marca da bollo

n° 01220350644330

del 10.12.2024

Villabate 16.12.2024

All'Arch. Giulia Bellavista

pec: giulia.bellavista@archiworldpec.it

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Vista l'istanza, assunta al protocollo REP_PROV_PA/PA-SUPRO 127610/10-12-2024, con la quale l'arch. Giulia Bellavista, CF: BLLGLB87T49G273T, in qualità CTU del Tribunale di Palermo, chiede il rilascio del certificato di destinazione urbanistica, relativo alla particella n. 1893, del foglio di mappa catastale n°3;

visto che sono stati versati, dal richiedente, i diritti di segreteria ed istruttoria dovuti;

visto l'art. 30, comma 2 e 3, del D.P.R. 06.06.2001 n. 380 come recepito dalla L.R. 10.08.2016 n. 16;

visto il P.R.G. approvato con Decreto Dirigenziale n° 352/D.R.U. del 02.05.2007 e pubblicato nella G.U.R.S. n° 25 del 01.06.2007;

fatta salva la prescrizione di eventuali vincoli derivanti da leggi speciali;

SI CERTIFICA

che in base al P.R.G. approvato con Decreto Dirigenziale n° 352/D.R.U. del 02.05.2007, la particella n. 1893, del foglio di mappa catastale n°3 di questo Comune, ricade:

- in ZTO B1 - "aree residenziali sature dei tessuti urbani consolidati"

che, ai sensi dell'O.P.M. n.3274/2003 e ss.mm.ii, la particella di cui sopra, è sottoposta a vincolo sismico - classificazione 2.

Per le specifiche delle ZTO, vedasi le norme tecniche di attuazione del P.R.G.

Allegato parte integrante del presente certificato:

- stralcio delle "Norme Tecniche di Attuazione" del P.R.G. approvato con Decreto Dirigenziale n° 352/D.R.U. Del 02.05.2007.

Si fa presente che, ai fini della certificazione, per l'imprecisa corrispondenza tra la cartografia catastale e quella urbanistica, possono verificarsi imprecisioni nella sovrapposizione planimetrica.

Il presente certificato:

- non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi (art. 15, legge 183/2011 - art. 40 D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii);
- ai sensi dell'art.8, comma 4, DPR n.531 del 20.05.2022, ha validità di un anno, se non siano intervenute modificazioni agli strumenti urbanistici.

F.to il Responsabile del Servizio I

arch. Mario Leonardi

F.to il Responsabile del V Settore

arch. Paolo Cuccia

- f) esercizi paracommerciali (lavanderie, parrucchiere, autoscuole, autonoleggi, banche ed agenzie assicuratrici), con superficie non superiore a 300 mq;
- g) autorimesse private, con superficie non superiore a 300 mq;
- h) esercizi pubblici di interesse generale: ristoranti, trattorie, tavole calde, pizzerie, cinematografi, teatri, sale da concerto e di conferenza, locali per la ricreazione, lo svago ed il tempo libero;
- i) musei, biblioteche e sedi di associazioni;
- j) paese-albergo, piccole pensioni, bed & breakfast, motel, alberghi con non più di 20 camere per complessivi n°50 posti letto;
- k) edifici per abitazione collettiva, case-protezione e comunità alloggio per anziani, disabili, etc.
- l) asili nido, scuole materne e per l'infanzia, scuole primarie e quanto ad esse assimilabili, a condizione che vengano assicurati adeguati e proporzionati spazi anche all'aperto per il giuoco e le attività motorie dei bambini.

Per la variazione da una all'altra delle destinazioni d'uso sopra elencate, non modificandosi la relativa Zona Territoriale Omogenea, non occorre concessione, pur permanendo l'obbligo di ottenimento di autorizzazione per eventuali modificazioni edilizie e cambiamenti di destinazione d'uso, rispetto alle originarie caratteristiche di abitabilità e/o agibilità dei locali impegnati.

Sono incompatibili con le aree urbane B, le attività produttive. Per quelle esistenti regolarmente autorizzate, e per attività che superino per caratteristiche e superficie occupata quella consentita dalle presenti norme, fino al loro spostamento in altra zona funzionale, potrà essere consentita esclusivamente la manutenzione ordinaria.

Il PRG si attua attraverso singole autorizzazioni, concessioni, Piani Particolareggiati o Piani Particolareggiati di Recupero del patrimonio edilizio esistente.

Al fini dell'individuazione delle zone di recupero di cui all'Art.27 della L. 457/78, la possibilità di formazione dei Piani particolareggiati per il recupero di cui al medesimo Art. 27 e 28 della L.457/78 è estesa all'intera zona B. Sono equiparati agli strumenti sopracitati, i Piani di Riqualificazione Urbana.

Art. 38

Zone B1 - Aree residenziali sature dei tessuti urbani consolidati

Nelle aree residenziali esistenti e di completamento sono consentiti interventi edilizi, anche a mezzo di singole concessioni e/o autorizzazioni, rivolti, inoltre, alla conservazione ed alla migliore utilizzazione dell'edilizia esistente.

Sono consentite opere di trasformazione mediante demolizioni e ricostruzioni, nel rispetto della volumetria esistente regolarmente assentita.

Le sopraelevazioni, gli ampliamenti e l'utilizzazione delle aree inedificate a scopo residenziale, avverranno con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) L'indice di fabbricabilità fondiaria (i.f.f.) è fissato in mq/mq 5,00.
- 2) L'altezza massima degli edifici è fissata in mt 11,00 con le limitazioni della vigente normativa antisismica. Non sono consentite più di tre elevazioni fuori terra.
- 3) Il rapporto di copertura, quando non contrastante con il disposto del successivo punto 4), non può superare il valore di 4/5.
- 4) E' consentita la costruzione sui preesistenti allineamenti stradali, ai sensi dell'Art.28 della Legge Regionale 26/5/1973 n°21.
- 5) Valgono i limiti di distanza tra i fabbricati di cui all'Art.9 del Decreto Interministeriale 2/4/1958, n°1444. Per i nuovi edifici, nelle aree libere, deve essere rispettata la distanza minima assoluta di mt 10,00 tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti. Anche le eventuali sopraelevazioni possibili staticamente, esteticamente e per cubatura, devono rispettare tale distanza. Nel caso di edifici preesistenti, le nuove costruzioni rispetteranno la metà della

- distanza predetta dal confine, sempre che si tratti di pareti finestrate, essendo comunque ammessa l'edificazione in aderenza o al confine.
- 6) Per i lotti interclusi come definiti dalle leggi regionali, di superficie fino a mq 400 derivanti da un regolare frazionamento, perfezionato entro data dell'adozione del PRG e aventi data certa ai sensi dell'Art. 2704 del Codice Civile, sono consentiti gli interventi nel rispetto di quanto stabilito dalle Leggi Regionali n° 19/1972 e n° 21/1973 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare:
- per i lotti di terreno aventi una superficie non superiore a mq 200,00, la densità edilizia fondiaria massima sarà di mc/mq 9,00 e l'altezza massima di ml. 11,00;
 - per i lotti di terreno aventi una superficie superiore a mq 200,00 e non superiore a mq 400,00, il volume massimo consentito è di mc 1000 fermo restando l'altezza massima di ml. 11,00.
- 7) Le aree libere facenti parte di lotti sono assimilate a verde privato e devono essere sistemate a verde ed alberate. Il progetto di sistemazione deve fare parte integrante della richiesta della Concessione Edilizia e deve specificare le essenze delle piantumazioni arboree ed arbustive previste.
Nelle aree residenziali esistenti sature "B1", possono essere realizzati fabbricati isolati, a schiera o a nuclei.
I colori degli intonaci dei paramenti murari esterni dovranno essere intonati a quelli dell'edilizia contigua esistente.
- 8) Nel caso di sopraelevazioni, ampliamenti, demolizioni e ricostruzioni deve essere garantita, nel fabbricato e/o nel lotto di pertinenza, una superficie per parcheggi privati pari a 1/10 della cubatura realizzata.
- 9) Per le aree libere e/o inedificate deve essere prodotta specifica attestazione, con riscontri in atti notarili, che non sia asservita a scopi edificatori per altri volumi edilizi.
- 10) Sono consentite variazioni alla destinazione d'uso dei piani interrati o seminterrati, con la prescrizione dell'adeguamento delle superfici di parcheggio, così come previste dalle vigenti disposizioni di legge.

Art. 39

Zone B2 - Aree residenziali di completamento e/o sature con piani urbanistici esecutivi operanti (piani di lottizzazione e piani di zona)

Comprende le aree urbane recenti, con presenza di edilizia di carattere e tipologia eterogenea prevalentemente definita da PdL completati o ancora da completare ed operanti; comprende inoltre aree urbane edificate e/o in corso di edificazione definite urbanisticamente da PdZ per l'edilizia economica e popolare di recente formazione, completati o ancora operanti.

Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di ristrutturazione edilizia e di demolizione e nuova edificazione, nel rispetto degli indici, delle destinazioni di zona e delle normative dei singoli PdL e P.d.Z. se operanti, e nel rispetto delle indicazioni delle norme antisismiche.

In mancanza di Piano di Lottizzazione o Piano di Zona operante e solo ai fini della demolizione e ricostruzione, valgono i seguenti parametri edificatori:

- indice fondiario massimo $I_f = 3 \text{ mc/mq}$
- altezza massima $H_m = 10 \text{ m.}$

Quando l'edificio da realizzare prospetta su spazi nei quali sono comprese o previste strade, la sua altezza H , per ciascun fronte dell'edificio verso strada, non può superare i valori previsti al punto C.3 del D.M. 16.01.1996.

Gli interventi edilizi si attuano attraverso interventi diretti previa autorizzazione e/o concessione edilizia.

Le aree libere private, se non oggetto di completamento dell'edificazione già stabilita dal PdL e/o dal PdZ operante, si intendono inedificabili e possono essere adibite ad

Art. 63

Verde per arredo urbano o stradale

Le aree di verde per arredo urbano saranno oggetto di progettazione esecutiva, con studio di particolari e di elementi di arredo vero e proprio (panchine, fontanelle ed altro); tale studio sarà fatto all'interno del progetto delle sistemazioni stradali.

Le aree libere devono essere piantumate con essenze arboree ed arbustive mediterranee, con prevalenza di essenze fiorite.

Le essenze arboree saranno prevalentemente del tipo a foglia caduca, in modo da consentire il soleggiamento invernale e l'ombra estiva.

Art. 64

Aree di rispetto dei boschi

Nelle aree di rispetto dei boschi, si applicano le norme previste all'Art. 42 della L.r. n. 7 del 19 maggio 2003 che consente l'edificazione con indice territoriale massimo di 0,03 mc/mq; il comparto territoriale di riferimento per il calcolo di tale densità edilizia è costituito esclusivamente dalla zona di rispetto. Per le opere pubbliche, tale densità fondiaria massima in deroga è consentita fino a 1,5 mc/mq.

Art. 65

Area di rispetto cimiteriale

I cimiteri devono essere isolati dall'abitato esistente mediante la fascia di rispetto prevista dall'Art. 338 del T.U. delle Leggi Sanitarie 27/7/1934 n°1265, dal Decreto del Presidente della Repubblica 10/9/1990 n° 285 e successive modificazioni.

E' vietato costruire intorno al cimitero nuovi edifici o ampliare quelli esistenti entro la fascia di rispetto di cui al comma precedente e pertanto tali aree sono inedificabili. Vi sono ammesse esclusivamente recinzioni, opere di infrastrutturazione del territorio (parcheggi, aree di verde pubblico), impianti tecnologici a rete e a servizio dell'agricoltura.

Nel caso di edifici esistenti nella fascia di rispetto, muniti di regolare concessione edilizia o titolo abilitativo, sono consentite esclusivamente opere di manutenzione ordinaria e straordinaria.

A eventuali progetti di ampliamento del cimitero esistente si applicano le disposizioni di cui al T.U. delle Leggi sanitarie 27.07.1934 n. 1265 e al DPR 21.10.1975 n. 803 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 66

Aree caratterizzate da pericolosità e rischio geomorfologico

Nelle aree caratterizzate da rischio e pericolosità, così come individuate negli elaborati di PRG in scala 1:10.000 e 1:2000, tutte le attività di trasformazione del territorio sono disciplinate dall'1 del Decreto Legislativo n.180/98 convertito con modifiche nella L. 267/98 e ss.mm.ii.

Art. 67

Particolari prescrizioni per le costruzioni in zona sismica

Gli interventi di manutenzione straordinaria, di restauro, di risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia, nonché tutte le nuove costruzioni, anche parziali, debbono essere realizzate nel rispetto delle norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche, approvate con Decreto Ministeriale 3/3/1975 in attuazione della Legge 2/2/1974 n°64 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Per le nuove costruzioni, nonché per gli interventi di recupero e consolidamento con miglioramento sismico degli edifici ricadenti nel Centro Storico, è in ogni caso prescritto il rispetto delle altezze massime, di cui al capo C.2 e la limitazione delle altezze in funzione delle larghezze stradali e delle distanze fra gli edifici, di cui ai capi C.3 e C.4 del Decreto Ministeriale 16/1/1996 con le deroghe previste dalla Legge 13/7/1999 n°226. Ai fini di cui al comma precedente sono valide, in ogni caso, le

prescrizioni maggiormente limitative.

Tutti gli interventi che riguardano nuove edificazioni dovranno, comunque, essere realizzati dopo le necessarie indagini puntuali e verifiche geotecniche per il dimensionamento delle strutture fondali, in armonia con i parametri geotecnici ricavati da analisi di laboratorio e riportati negli elaborati geologici di corredo al piano.

La relazione geologica, a supporto della richiesta di concessione edilizia, deve essere supportata da uno studio che evidenzia la fattibilità dell'opera, sia riguardo alle condizioni di stabilità del sito, sia ai rapporti con le fondazioni degli eventuali edifici limitrofi ed alla loro stabilità nel corso dei lavori di sbancamento e costruzione.

Nelle aree individuate dallo Studio Geologico Generale del territorio allegato al PRG, nei diversi gradi di pericolosità individuati, prevalgono le disposizioni limitative previste dallo Studio.

Art. 68

Aree per distributori di carburante

Nelle aree per insediamenti produttivi e nelle aree di rispetto delle vie di comunicazione è consentita l'installazione di impianti di distribuzione di carburanti, nel rispetto del Nuovo Codice della Strada delle norme che regolano la materia ed in conformità allo specifico "Piano di razionalizzazione e ristrutturazione della rete di distribuzione di carburante per autotrazione della Regione Siciliana".

Gli impianti esistenti all'interno delle aree sottoposte per legge a vincoli di inedificabilità, nonché quelli che costituiscono intralcio, pericolo o, comunque, ostacolo per la circolazione stradale, e quelli che risultano incompatibili con nuove previsioni del Piano Regolatore Generale, dovranno essere trasferiti in siti, che l'Amministrazione Comunale individuerà nel Piano di razionalizzazione e ristrutturazione della rete di distribuzione comunale, da redigere con le modalità ed i criteri stabiliti nel Piano Regionale, di cui alla Legge Regionale del 5/8/1982 n°97.

Nelle aree della predisposizione del Piano dei distributori del carburante si intendono confermati gli impianti esistenti.

Nelle zone caratterizzate come zona A non possono collocarsi nuovi impianti, né trasferirsi o concentrarsi impianti anche se preesistenti.

I nuovi impianti, nel rispetto della normativa specifica esistente (Legge Regionale n°97/1982, Decreto Assessoriale Industria 12/7/1996 e Decreto Assessoriale Industria 9/9/1997), dovranno assolvere prioritariamente un compito di rifornimento con dotazione di servizi al mezzo, ma potranno essere integrati allo svolgimento di altre attività con centri commerciali annessi per materiali riferiti prevalentemente al mezzo. In ogni caso nella localizzazione degli impianti e nella progettazione delle relative opere, dovranno essere prioritariamente garantite le esigenze della qualità ambientale, degli spazi e del decoro urbano.



Comune di Villabate
Città Metropolitana di Palermo
V SETTORE
Sviluppo del Territorio ed Economico

Copia conforme all'originale documento cartaceo, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. 82/2005

Il Responsabile del V Settore
arch. Paolo Cuccia



ALLEGATO E



Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Risultato interrogazione: Anno 2024 - Semestre 2

Provincia: NA (NAPOLI)
Comune: VILLAREALE
Fascia/area: Periferia/ZONE DI SVILUPPO DEL CENTRO STORICO
Codice di zona: 03
Mensura catastale n.1: 0
Tipologia prevalente: Abitazioni civili
Destinazione: Residenziale

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/10)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/10)
		Min	Max		Min	Max	
Abitazioni civili	NORMALE	850	1200	1	2,9	3,1	1
Abitazioni di tipo economico	NORMALE	550	780	1	1,8	2,3	1
Box	NORMALE	480	650	1	2,9	3,3	1

- Lo STATO CONSERVATIVO indicato con lettere MAIUSCOLE si riferisce a quello più frequente di 2024;
- Il Valore di Mercato è espresso in Euro/mq riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L);
- Il Valore di Locazione è espresso in Euro/mq per mese riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L);
- La presenza del carattere asterisco (*) accanto alla tipologia segnala che i relativi Valori di Mercato o di Locazione sono stati oggetto di rettifica;
- Per la tipologia Box, Posti-auto ed Autotreni non risulta significativo il diverso apprezzamento del mercato secondo lo stato conservativo;
- Per la tipologia Negozii il giudice G.R.N. FS è da intendersi riferito alla posizione commerciale e non allo stato conservativo dell'unità immobiliare.

Legenda

- Il Valore di Mercato è espresso in Euro/mq riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L);
- Il Valore di Locazione è espresso in Euro/mq per mese riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L);

Nella tipologia è indicato lo stato di conservazione e manutenzione che può assumere i seguenti valori:

- Cattivo
- Normale
- Scadente

Nella descrizione della Zona omogenea è, in generale, indicata la circoscrizione catastale nella quale essa ricade, così come definita dal Comune di zona del D.P.R. n.138 del 23 marzo 1988.



STIMA ONLINE

Abitazioni

11-04-2025 15:10



La presente valutazione è strettamente riservata e non è stata inoltrata a nessun altro professionista o nostro referente territoriale.

EFFETTUATA DA

GIULIA

Tecnico valutatore per Altro motivo

3486763102 - arch.giulibellavista@gmail.com

VILLABATE

VIA LOMBARDIA, 3, 50039 VILLABATE PA, ITALIA

Zona ZONE DI SVILUPPO DEL CENTRO STORICO

DATI IMMOBILE

Abitazioni di 184 Mq Commerciali

Condizioni immobile

Piano

Attico

Asserzione

Mq coperti

Mq balconi

Mq giardino

Soffitta

Posto auto coperto

Non dichiarato

S Piano

No

Con ascensore

174

72

0

-

-

Mq terrazzo

Cantina

Box auto

Posto auto scoperto

0

1

1

1

VALUTAZIONE STATISTICA RISULTANTE

Euro
148.235,00
Valore minimo

Euro
174.489,00
Valore medio

Euro
200.743,00
Valore massimo

Attenzione GIULIA I

valori sopra indicati sono da considerarsi puramente indicativi perché calcolati in modo automatizzato dal nostro software di pre-valutazione.





€ 129.000

Appartamento viale Europa 52, Villabate

5 locali 156 m² 2 bagni Piano 3 - 4
 Ascensore Balcone Terrazzo

[MESSAGGIO](#) [VISITA](#)



€ 135.000

Appartamento viale Europa 52B, Villabate

5 locali 125 m² 2 bagni Piano 2
 Ascensore Balcone

[MESSAGGIO](#) [VISITA](#)



€ 139.000

Quadrilocale via Varese 5, Villabate

4 locali 108 m² 2 bagni Piano 4
 Ascensore Terrazzo

[MESSAGGIO](#) [VISITA](#)



€ 118.000

Trilocale via Vittorio Bachelet, Villabate

3 locali 96 m² 1 bagno Piano 4
 Ascensore Balcone Terrazzo

[MESSAGGIO](#) [VISITA](#)



€ 60.000

Trilocale via Raffaello, 2, Villabate

3 locali 80 m² 1 bagno Piano 4
 Ascensore Balcone Terrazzo

[MESSAGGIO](#) [VISITA](#)



ALLEGATO F



Comune di VILLARATEProvincia di Palermo

P. 100

AUTORIZZAZIONE DI ABITABILITA'**IL SINDACO**

Visti i verbali d'ispezione in data 14/2/1970 dell'Ufficiale incaricato
 Sig. Dott. Enrico Frumozzi e in data _____
 del Direttore dell'Ufficio tecnico Sig. _____ a cui delegato, dei quali
 risulta che la costruzione della casa in URBANO di proprietà del
 Sig. Belomonte Giuseppe
 nato a Villabate 25/12/1913
 che in Villabate Via Franco Fontana
 composta di n. 12 vani utili alloggi 1 vani accessori e connessi con Colonna Giuseppe
 da due lati e non strade degli altri. L'edificio è composto da n. 4 apparte-
 menti ed un negozio in tutto in n. sei elevazioni.

è stata eseguita in conformità: a) del progetto approvato di cui al permesso di costruzione n. 514 rilasciato
 in data 23/2/68 e variante 0615/3/1968 del P. U. legge numero 17 luglio 1934, n. 1265 e con
 l'asservimento delle norme dettate dal regolamento edilizio del Comune; che i muri sono convenientemente
 paccati e che non esistono cause di insalubrità;

Visto il certificato d'uso in data 2/2/1970 delle opere in oggetto atteso
 rilascio della Prefettura in data 2/2/1970

Visti gli articoli 22) e 125 del T. U. delle leggi sanitarie approvate;

Visti gli atti _____ del locale regolamento d'igiene;

Vista la ricevuta n. 56 in data 10/2/1970 di L. 32.000.01 rilasciata
 dall'Ufficio del Registro di Villabate comprovante l'avvenuto pagamento della
 prescritta tassa di concessione preventiva;

AUTORIZZA

L'abitabilità della casa sopra descritta ad ogni effetto di legge, di proprietà del Sig. Belomonte
Giuseppe, i cui lavori iniziati il 5/5/1968 faranno ultimati il 20/1/1970.

Dalla Rendita municipale n. 25/2/1970



IL SINDACO

[Handwritten signature]

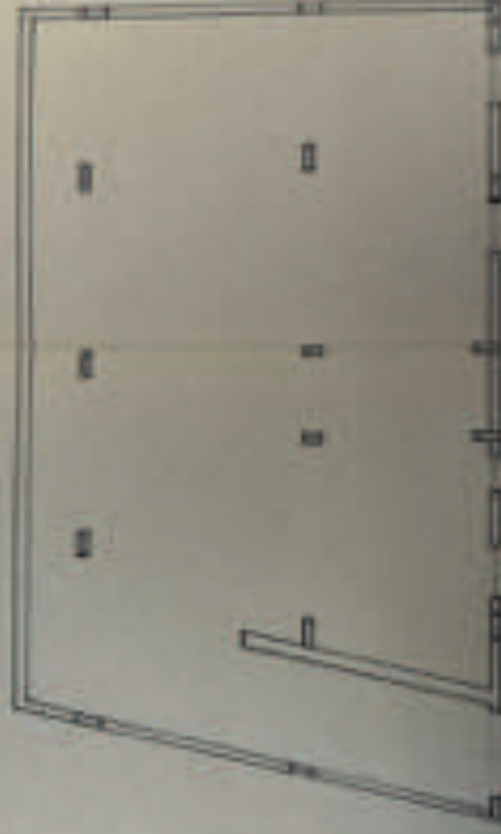

$$\frac{1}{2} \frac{d^2 \phi}{d\tau^2} + \frac{1}{2} \frac{d\phi}{d\tau} + \phi = 0$$

Source: <http://www.irs.gov>

[illegible]

La famiglia
di nome Garofalo

Part 4 of 4



Page 11



Abstract. *See text.*

[illegible]

1875

© 2000 Blackwell Science Ltd *Journal of Internal Medicine* 247: 103–110

Le. fuscicollis
Le. fuscicollis

Robert L. Taylor



Wiederholte die 1. Aufgabe.

1997-1998

1. *Die Bedeutung der Sprache für die Kultur*
 2. *Die Rolle der Sprache in der Gesellschaft*
 3. *Die Entwicklung der Sprache*
 4. *Die Sprache als Werkzeug der Kommunikation*
 5. *Die Sprache als Spiegel der Kultur*

Hydrobia ulina L.

1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 26

Figure 1. Schematic diagram of the experimental setup. The setup includes a laser source, a beam splitter, a lens, a sample, and a detector. The laser beam is split into two paths: one path goes through the lens and the sample, and the other path goes through the beam splitter and the detector. The sample is a thin film of the material being studied.

to the University
of California



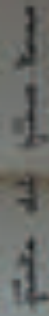
$\frac{1}{2} \left(\frac{1}{2} + \frac{1}{2} \right) = \frac{1}{2}$



— $\Delta_{\text{H}_2\text{O}}$

© 2000 Blackwell Science Ltd *Journal of Internal Medicine* 247: 105–112

by Frederickson
Belmont, Suffolk

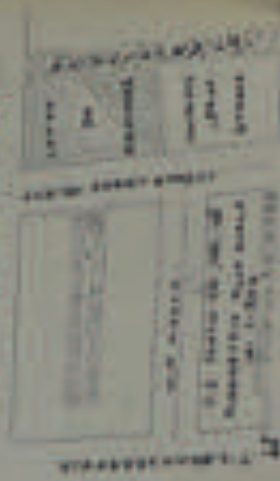




comune di S. Maria

certificato di famiglia per la richiesta
di un abito di lino bianco
adatto al nostro abbigliamento
che della nostra città.

popolazione di circa 20.000 abitanti
abitanti.



la famiglia
Bianchi famiglia

certificato di famiglia





volando al fuggito per la subvertita
di - - - - -

(admission del maestro alfronsillo) 1900

valle della regione della

hypocistis la signa Bismare C. 1000000

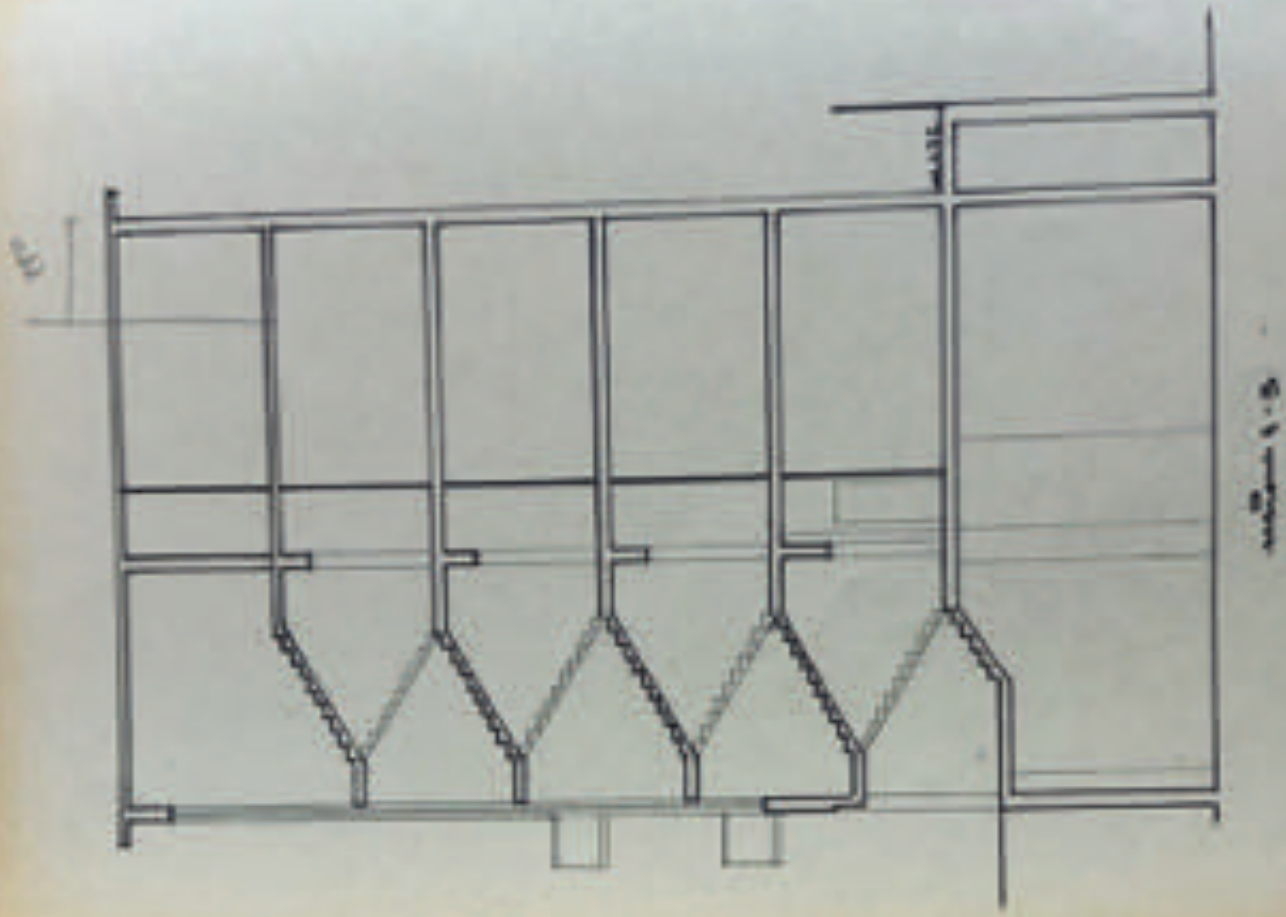
學

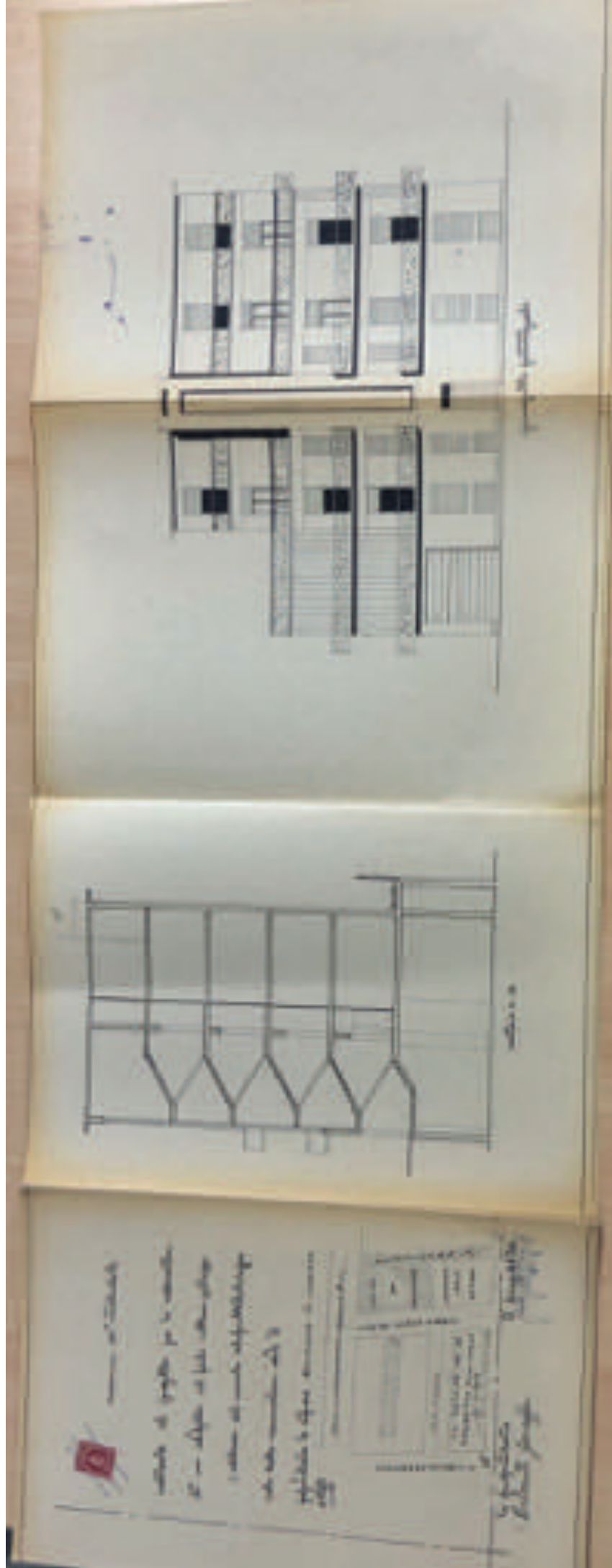
... *... ..*

1. NAME
 2. DATE
 3. TOPIC
 4. QUESTION
 5. ANSWER
 6. REMARKS
 7. DATE
 8. NAME
 9. DATE
 10. TOPIC
 11. QUESTION
 12. ANSWER
 13. REMARKS
 14. DATE
 15. NAME
 16. DATE
 17. TOPIC
 18. QUESTION
 19. ANSWER
 20. REMARKS
 21. DATE
 22. NAME
 23. DATE
 24. TOPIC
 25. QUESTION
 26. ANSWER
 27. REMARKS
 28. DATE
 29. NAME
 30. DATE
 31. TOPIC
 32. QUESTION
 33. ANSWER
 34. REMARKS
 35. DATE
 36. NAME
 37. DATE
 38. TOPIC
 39. QUESTION
 40. ANSWER
 41. REMARKS
 42. DATE
 43. NAME
 44. DATE
 45. TOPIC
 46. QUESTION
 47. ANSWER
 48. REMARKS
 49. DATE
 50. NAME
 51. DATE
 52. TOPIC
 53. QUESTION
 54. ANSWER
 55. REMARKS
 56. DATE
 57. NAME
 58. DATE
 59. TOPIC
 60. QUESTION
 61. ANSWER
 62. REMARKS
 63. DATE
 64. NAME
 65. DATE
 66. TOPIC
 67. QUESTION
 68. ANSWER
 69. REMARKS
 70. DATE
 71. NAME
 72. DATE
 73. TOPIC
 74. QUESTION
 75. ANSWER
 76. REMARKS
 77. DATE
 78. NAME
 79. DATE
 80. TOPIC
 81. QUESTION
 82. ANSWER
 83. REMARKS
 84. DATE
 85. NAME
 86. DATE
 87. TOPIC
 88. QUESTION
 89. ANSWER
 90. REMARKS
 91. DATE
 92. NAME
 93. DATE
 94. TOPIC
 95. QUESTION
 96. ANSWER
 97. REMARKS
 98. DATE
 99. NAME
 100. DATE
 101. TOPIC
 102. QUESTION
 103. ANSWER
 104. REMARKS
 105. DATE
 106. NAME
 107. DATE
 108. TOPIC
 109. QUESTION
 110. ANSWER
 111. REMARKS
 112. DATE
 113. NAME
 114. DATE
 115. TOPIC
 116. QUESTION
 117. ANSWER
 118. REMARKS
 119. DATE
 120. NAME
 121. DATE
 122. TOPIC
 123. QUESTION
 124. ANSWER
 125. REMARKS
 126. DATE
 127. NAME
 128. DATE
 129. TOPIC
 130. QUESTION
 131. ANSWER
 132. REMARKS
 133. DATE
 134. NAME
 135. DATE
 136. TOPIC
 137. QUESTION
 138. ANSWER
 139. REMARKS
 140. DATE
 141. NAME
 142. DATE
 143. TOPIC
 144. QUESTION
 145. ANSWER
 146. REMARKS
 147. DATE
 148. NAME
 149. DATE
 150. TOPIC
 151. QUESTION
 152. ANSWER
 153. REMARKS
 154. DATE
 155. NAME
 156. DATE
 157. TOPIC
 158. QUESTION
 159. ANSWER
 160. REMARKS
 161. DATE
 162. NAME
 163. DATE
 164. TOPIC
 165. QUESTION
 166. ANSWER
 167. REMARKS
 168. DATE
 169. NAME
 170. DATE
 171. TOPIC
 172. QUESTION
 173. ANSWER
 174. REMARKS
 175. DATE
 176. NAME
 177. DATE
 178. TOPIC
 179. QUESTION
 180. ANSWER
 181. REMARKS
 182. DATE
 183. NAME
 184. DATE
 185. TOPIC
 186. QUESTION
 187. ANSWER
 188. REMARKS
 189. DATE
 190. NAME
 191. DATE
 192. TOPIC
 193. QUESTION
 194. ANSWER
 195. REMARKS
 196. DATE
 197. NAME
 198. DATE
 199. TOPIC
 200. QUESTION
 201. ANSWER
 202. REMARKS
 203. DATE
 204. NAME
 205. DATE
 206. TOPIC
 207. QUESTION
 208. ANSWER
 209. REMARKS
 210. DATE
 211. NAME
 212. DATE
 213. TOPIC
 214. QUESTION
 215. ANSWER
 216. REMARKS
 217. DATE
 218. NAME
 219. DATE
 220. TOPIC
 221. QUESTION
 222. ANSWER
 223. REMARKS
 224. DATE
 225. NAME
 226. DATE
 227. TOPIC
 228. QUESTION
 229. ANSWER
 230. REMARKS
 231. DATE
 232. NAME
 233. DATE
 234. TOPIC
 235. QUESTION
 236. ANSWER
 237. REMARKS
 238. DATE
 239. NAME
 240. DATE
 241. TOPIC
 242. QUESTION
 243. ANSWER
 244. REMARKS
 245. DATE
 246. NAME
 247. DATE
 248. TOPIC
 249. QUESTION
 250. ANSWER
 251. REMARKS
 252. DATE
 253. NAME
 254.

Belmonte Guirappa

32. $\log_{10} 256 = 2.4082$





Prov. N. 22

Prov. N. 14

Comune di

Villabate

Provincia di

Falerone

NULLA OSTA PER ESECUZIONE LAVORI EDILI

IL SINDACO

Visto la domanda del Sig. Adriano J. J. J.
n. Villabate 8-25-12-1953
mediante la quale l'interessato a costruire ed. per uso di abit.
in questo Comune: ed. tipo 3 sup. N. 146/8 in Villabate

che a completare la prova

Visto il disegno il tipo di costruzione e le planimetrie allegati alla domanda stessa;

Visto il parere favorevole della Commissione Edilizia in data 16-3-68;

Visto il verbale dell'Ufficio Tecnico Comunale in data 28-5-68;

Visto il parere favorevole dell'Ufficio Sanitario in data 14-5-68;

(1)

Visto l'art. 7 della legge 5 marzo 1953, n. 181;

Visti i regolamenti comunali di edilizia, igiene, polizia locale e tutela delle strade comunali;

Visto il capo IV del titolo II, della legge 17 agosto 1943, n. 1530;

Vista la denuncia relativa alle opere di costruzione edificate che sono
impiegati;

Vista la legge comunale e provinciale, T.U. 3 marzo 1954, n. 302;

Vista la disposizione emessa dal Giudice Civile, Stato vero, in materia di proprietà edilizia;

Vista la legge sulla prevenzione incendi 27 aprile 1955, n. 307; 7 gennaio 1956, n. 181; 29 marzo 1956,
n. 307;

Vista una copia del progetto e relativi calcoli statici delle opere in costruzione comunali completi ed
ammessi a essere depositati presso la Prefettura per gli adempimenti di cui alla legge 18 novembre 1955, n. 2229;

Vista la norma di cui al R. D. 21 novembre 1917, n. 1303 sulla disciplina delle costruzioni in zone
zonificate di 1° e 2° categoria;

Quanto al progetto

NULLA OSTA

al Sig. Adriano J. J. J.

per l'esecuzione dei lavori di cui trattasi, sotto l'intermediazione della siggenti disposizioni in materia di edilizia,
di igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e secondo la perfetta regola d'arte.

[Faint handwritten notes and stamps are visible along the right margin.]



1977-78

1. Die erste Gruppe ist die Gruppe der
 2. Die zweite Gruppe ist die Gruppe der
 3. Die dritte Gruppe ist die Gruppe der
 4. Die vierte Gruppe ist die Gruppe der
 5. Die fünfte Gruppe ist die Gruppe der

1. The first step is to identify the problem or question that needs to be answered. This involves understanding the context and the specific requirements of the task.

The second floor plan shows a large rectangular room on the left, a smaller rectangular room on the right, and a central corridor. There are several smaller rooms and a large open area at the top of the floor.

منه

4



Page 41. 18th Nov



 Repubblica Italiana

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

progetto di legge
 concernente
 la riforma dell'ordinamento
 giudiziario



Disegnato da: *[Signature]*
 Data: *[Date]*



Disegnato da: *[Signature]*
 Data: *[Date]*




 Ministero dell'Interno

Roma, 10/10/1914

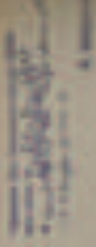
Ho l'onore di comunicarVi che
 l'Amministrazione della
 Prefettura di Roma ha
 approvato il progetto di
 costruzione di un edificio
 per l'Amministrazione della
 Prefettura di Roma, sita
 in via ...



La prefettura
 di Roma

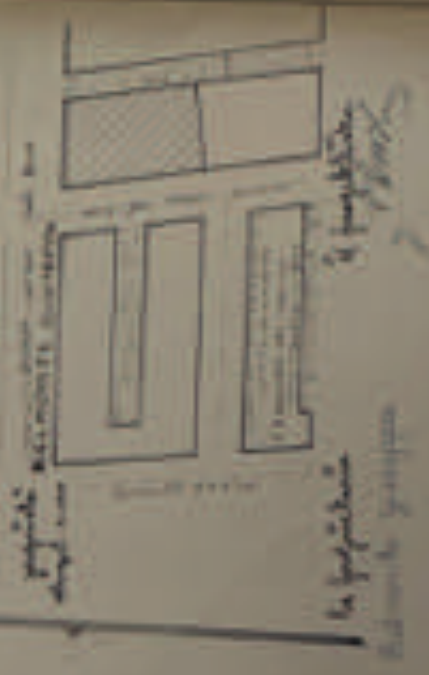


piano del primo
 del secondo piano

H.T.   

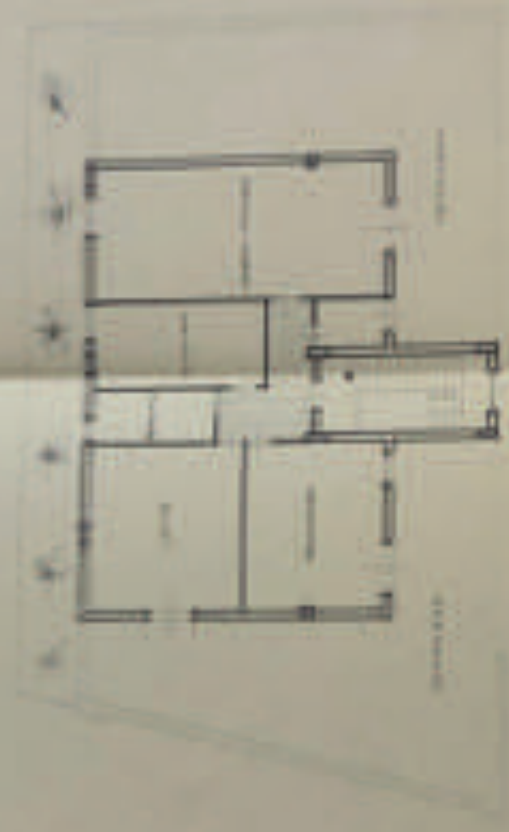
— al. *Allegato*

progetto di un edificio - quattro
 ambienti del tipo standard oltre il piano
 attico e l'1. piano sottostante da coprire
 con una serie di scale di cui la scala
 di collegamento attico piano e sottopiano, di



la *proprietà*
del comune di...

il *progetto*
di...



il *progetto*
di...

11.11.11



11.11.11

nome del candidato

progetto di un edificio a quattro
stanze del tipo standard oltre il piano
abbina alla prima anticamera da bagno
che non sono attenti di un solo edificio
di abitazione oltre cinque o sei piani, di



progetto dell'edificio
piano terra



Comune di Villabate

Provincia di Palermo

V SETTORE - Sviluppo del Territorio ed Economia

Tel. 0914911778 - Fax 0918143475 Codice Fiscale 80019400626

pec: protocollo.villabate@pec.it

Viale Europa n. 142, Villabate (PA) CAP 90039

Prot. n° 11999 del 11 MAR. 2025

All'Arch. Giulia BELLAVISTA

pec: giulia.bellavista@archiworld.net

Oggetto: pratica edilizia "immobile sito a Villabate in via Lombardia

Riscontro.

A seguito della Vostra PEC prot. n. 4991 10.03.2025, si rappresenta quanto segue:

In riferimento al N.O. Esecuzione Lavori Edili prot. n. 27, pratica n. 14, del 08.05.1988 e successive varianti N.O. Esecuzione Lavori Edili prot. n. 514, pratica n. 413 del 27.08.1988, immobile autorizzato da Questo Ente, risulta composto da un piano seminterrato, un piano terra (composto da due unità immobiliari), un piano primo (composto da due unità immobiliari), un piano secondo (composto da due unità immobiliari), un piano terzo "attico" (composto da una unità immobiliare) e, da un piano quarto "attico" (composto da una unità immobiliare).

Per quanto sopra l'intero fabbricato in questione è composto da quattro (4) piani, oltre piano terra e seminterrato, ovvero cinque (5) elevazioni fuori terra, oltre piano seminterrato, per complessivi otto unità immobiliari ad uso residenziale ed una unità (seminterrato) ad uso non residenziale.

Inoltre, si rappresenta che l'autorizzazione di abitabilità pratica n. 413 del 25.02.1970, in merito al numero dei piani riporta "l'edificio è composto da n. 9 appartamenti ed un magazzino il tutto in n. sei elevazioni", ove tra le elevazioni è compreso anche il piano seminterrato destinato a magazzino.

Per quanto attiene il numero degli appartamenti si presume si tratti di un refuso, in quanto non sussistono agli atti di questo ufficio elaborati in cui si evidenzia un numero diverso di unità.

Il Tecnico del servizio SUE

(geom. Roberto Luzzi)



Il Responsabile del V Settore

(arch. Paolo Cupone)